

COPIA

ORIGINALE

**COMUNE DI PETRELLA SALTO
PROVINCIA DI RIETI**

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

N. 09 Del 21.04.2009	OGGETTO: Approvazione bozza di delibera per inserire e riconoscere nello Statuto Comunale il "diritto Umano", ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblica.
-------------------------	---

L'anno duemilanove il giorno ventuno del mese di aprile alle ore 16,30 nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione straordinaria ed in prima convocazione. Risultano presenti ed assenti i seguenti Consiglieri:

	Presenti	Assenti
1) Bellizzi Marcello Tonino	x	
2) Troiani Danilo	x	
3) Micaloni Gaetano	x	
4) Fabrizi Claudio	x	
5) Mozzetti Sergio	x	
6) Lattanzi Filippo	x	
7) Cipriani Valter		x
8) Orlandi Ottavio	x	
9) D'Angelo Silvano	x	
10) Salini Luigi Emidio	x	
11) De Massimi Giovanni	x	
12) Fioravanti Adriano		x
13) Tomassetti Utilio		x
Totale	10	3

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Francesco Valente il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Sig. Bellizzi Marcello Tonino in qualità di Presidente dell'Assemblea, dichiarata aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri a discutere in seduta pubblica sull'argomento in oggetto, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Consiglieri:

1)

2)

3)



Sul presente punto all' o.d.g. relazione il Sindaco.

Riferisce che il presente punto è stato richiesto dai consiglieri di minoranza, ai sensi del comma 2 dell' art. 39 del D. L. n. 18.08.2000 n. 267, con nota acquisita al protocollo dell' Ente in data 9 Aprile 2009 n. 2348, allegando alla stessa la seguente bozza di delibera.

PREMESSO CHE:

- L'acqua rappresenta fonte di vita insostituibile per gli ecosistemi, dalla cui disponibilità dipende il futuro degli esseri viventi.
- L'acqua costituisce, pertanto, un bene comune dell'umanità, il bene comune universale, un bene comune pubblico, quindi indisponibile, che appartiene a tutti.
- il diritto all'acqua è un diritto inalienabile: l'acqua non può essere proprietà di nessuno, bensì bene condiviso equamente da tutti, l'accesso all'acqua deve essere garantito a tutti come un servizio pubblico.
- l'accesso all'acqua, già alla luce dell'attuale nuovo quadro legislativo, e sempre più in prospettiva, se non affrontato democraticamente, secondo principi di equità, giustizia e rispetto per l'ambiente, rappresenta:
 - Una causa scatenante di tensioni e conflitti all'interno della comunità internazionale;
 - Una vera emergenza democratica e un terreno obbligato per autentici percorsi di pace sia a livello territoriale sia a livello nazionale e internazionale.

SOTTOLINEATO CHE su questa base condivide e aderisce alla proposta di legge d'iniziativa popolare "Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico", e quindi ritiene necessario che il Parlamento proceda celermente alla sua discussione e approvazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE S'IMPEGNA A:

1. Costituzionalizzare il diritto all'acqua, attraverso le seguenti azioni:

- Riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale il Diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico;
- Confermare il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico integrato e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono una risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà;
- Riconoscere anche nel proprio Statuto Comunale che la gestione del servizio idrico integrato è un servizio pubblico locale privo di rilevanza economica, in quanto servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini, e quindi la cui gestione va attuata attraverso gli artt. 31 e 114 del D. Lgs. n. 267/2000;

2. Promuovere nel proprio territorio una Cultura di salvaguardia della risorsa idrica e di iniziativa per la ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato attraverso le seguenti azioni:

- a. informazione della cittadinanza sui vari aspetti che riguardano l'acqua nel nostro territorio, sia ambientali che gestionali;
- b. contrasto al crescente uso delle acque minerali e promuovere l'uso dell'acqua dell'acquedotto per usi idropotabili, a cominciare dagli uffici, dalle strutture e dalle mense scolastiche;
- c. promozione di una campagna di informazione/sensibilizzazione sul Risparmio Idrico, con



incentivazione dell'uso dei riduttori di flusso, nonché studi per l'introduzione dell'impianto idrico duale;

- d. promozione, attraverso l'informazione, incentivi e la modulazione delle tariffe, della riduzione dei consumi in eccesso;*
- e. informazione puntuale della cittadinanza sulla qualità dell'acqua con pubblicazione delle analisi chimiche e biologiche in ogni quartiere e cortecchia;*
- f. promozione di tutte le iniziative finalizzate alla ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nel territorio di propria pertinenza.*

3. Aderire e sostenere le iniziative del Coordinamento Nazionale "Enti Locali per l'Acqua Bene Comune e per la ripubblicizzazione del servizio idrico integrato" recentemente costituitosi nell'ambito della Campagna Acqua Bene Comune che il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua sta portando avanti da circa tre anni;

4. Sottoporre all'Assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale l'approvazione delle proposte e degli impegni sopra richiamati oltre ai seguenti:

a. sensibilizzazione all'importanza della riduzione dei consumi di acqua in eccesso attraverso informazione, incentivi, nonché attraverso una modulazione della tariffa tale da garantire la gratuità di almeno 50 litri per persona a giorno;

b. proporre inoltre di destinare un centesimo al metro cubo di acqua consumata per interventi di costruzione di strutture di capazione e distribuzione di impianti idrici attraverso la cooperazione internazionale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la susposta proposta di deliberazione;

Con votazione unanime, espressa nei modi e forme di legge

DELIBERA

Di approvare la susposta proposta di deliberazione che qui di seguito si intende integralmente trascritta e che sia riconosciuto ed inserita nello Statuto Comunale il "diritto umano", ossia l'accesso all'acqua come diritto umano universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblica.

Il Responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.
IL FUNZIONARIO
Responsabile del servizio

F.to _____

Il Responsabile del servizio finanziario ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità contabile presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D. Lgs. 267 del 18/08/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.
IL FUNZIONARIO
Responsabile del servizio

F.to _____
Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to BELLIZZI

F.to VALENTE

Per copia conforme all'originale.

Data 27 MAG. 2009



IL SEGRETARIO COMUNALE

Attesto che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo comunale il 27 MAG. 2009
e per 15 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Data 27 MAG. 2009

F.to VALENTE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi del D. Lgs. 267/00, il giorno

- Priché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°, D. Lgs n° 267 del 18/08/2000)
- Decorso 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, D. Lgs. 267/00).
- Decorso 30 giorni dalla data di ricezione al Co.Rc.Co. (art. 134, comma 1, D. Lgs. 267/00)
- Per comunicazione del Co.Rc.Co. di non aver riscontrato vizi di legittimità (art. 134, comma 1, D. L. 267/00)

IL SEGRETARIO COMUNALE

Data _____

F.to _____